

## Cirigliano: “La morte di Luigino era evitabile”

**Pubblicato:** Lunedì 9 Febbraio 2015



Perchè **Luigino Bruciotti**, morto nell'incendio della sua abitazione, viveva senza elettricità e senza riscaldamento? Per quale motivo l'Assessore Cislaghi non era a conoscenza che in quell'appartamento era da tempo stato tolto il servizio di luce e gas? Quale rapporto il Comune ha nei confronti di Aler rispetto a quelle famiglie che si trovano ad alloggiare nelle case popolari e con quali report? Quali sono i criteri con i quali il Comune determina l'aiuto e l'intervento economico causato dal disagio che una famiglia è costretta ad affrontare? Il consigliere di Sel Marco Cirigliano ha presentato un'interrogazione all'assessore ai Servizi Sociali **Mario Cislaghi** in merito alla tragedia della povertà di via Pontida avvenuta nella serata di mercoledì quando il 56enne, forse a causa di una candela usata per fare luce all'interno della casa, è morto in seguito all'incendio dell'abitazione.

**Il consigliere di Sinistra Ecologia e Libertà accusa l'assessore** di una gestione sbagliata nel metodo per il caso dei due fratelli che vivevano nell'abitazione Aler: «Il caso era noto ai Servizi Sociali e all'Assessore Mario Cislaghi, infatti nel 2014 furono stanziati 1137 euro e recentemente 411 euro». Il consigliere si chiede, dunque, come vengano gestiti i contributi che vengono dati alle famiglie in difficoltà della città se, nonostante l'intervento del Comune, i Bruciotti erano comunque senza gas e luce. Il consigliere sottolinea che «**Tanti cittadini pensano (compreso il sottoscritto), come si legge dagli articoli di giornale, che se il Comune avesse pagato le bollette questa tragedia si sarebbe potuta evitare**».

Infine Cirigliano chiede all'assessore di relazionare anche sui dati forniti ad una precedente interrogazione nella quale viene dichiarato che gli uffici di via Roma assistono 61 persone e relativi nuclei familiari per il pagamento delle bollette e 45 persone per il pagamento dell'affitto. Per Bruciotti, infine, **il Comune ha deciso di pagare le esequie con il cosiddetto funerale di povertà**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

